



Il Centro Imolese di Documentazione sulla Resistenza Antifascista e storia contemporanea è un'associazione culturale di volontariato costituita nel 1983 e aderente all'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri" – Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea dal 1988.

Nel 1987 la Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna ha dichiarato i fondi documentari del Cidra di notevole interesse storico.

Il Cidra, in quanto facente parte della rete degli istituti storici della resistenza, ha siglato un Protocollo d'Intesa con il MIUR e con l'Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna.

Il Centro promuove ed effettua studi e ricerche di storia dall'Unità d'Italia ad oggi, pubblica opere su temi inerenti alle finalità del Centro, raccoglie materiali, cimeli, documenti e li conserva organicamente.

All'interno del Centro infatti si trovano: la mostra permanente "*Antifascismo e Resistenza nel territorio di Imola, 1918-1946*", un archivio-fototeca, una biblioteca-emeroteca e una raccolta di audiovisivi. Il materiale è consultabile in rete mediante l'OPAC *Sebina You*, e il Centro ne gestisce il prestito in tutta Italia.

[www.cidra.it](http://www.cidra.it)

[info@cidra.it](mailto:info@cidra.it)

0542 24422

Responsabile

Marco Orazi 349 4292866



## **PROPOSTE GRATUITE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA DELLA STORIA**

- **Visita al Museo Antifascismo e Resistenza nel territorio di Imola, 1918-1946. Durata 2 ore (Anteprima in [www.cidra.it](http://www.cidra.it))**
- **Laboratori frontali in classe, con l'ausilio di power point, filmati, immagini, documenti e testimoni:**

**Fascismo e antifascismo:** il contesto del primo dopoguerra, la nascita dei fasci di combattimento, la trasformazione del regime liberale in dittatura, lo stato fascista (persecuzione politica, educazione, propaganda, colonialismo e razzismo). Estremi cronologici 1919-1943. Durata 2 ore.

**Fronte in città:** la trasformazione di Imola dalla dichiarazione di guerra (10 giugno 1940) all'armistizio (8 settembre 1943); la guerra in casa (1944-1945): occupazione tedesca, la Repubblica Sociale, oscuramento, coprifuoco, razionamento alimentare, organizzazione antiaerea, vittime civili, deportazioni. Estremi cronologici 1943-1945. Durata 2 ore.

**La deportazione:** il caso peculiare ed eterogeneo dell'Italia: gli internati militari (oflag e stammlager); i lavoratori coatti (campi gestiti dalle imprese); i deportati politici (Konzentrationslager) Il caso specifico di Mauthausen, la trafila della deportazione, l'arrivo al campo, la permanenza, la morte e la liberazione. Estremi cronologici: 1943-1945. Durata 2 ore.

**La Resistenza:** i primi nuclei partigiani, la resistenza in montagna, la resistenza in città, la resistenza civile e politica; l'organizzazione, le azioni, i valori e i contrasti di un movimento eterogeneo ma virtuoso e fondamentale protagonista nella transizione democratica. Estremi cronologici 1943-1946. Durata 2 ore.

**L'emigrazione italiana in Belgio:** un quadro generale sull'emigrazione italiana agli inizi del Novecento; il caso specifico dell'accordo italo-belga del 1948 per l'immissione di manodopera

italiana nelle miniere; la tragedia di Marcinelle; testimonianza diretta di Lucio Visani, emigrato in Belgio a seguito del padre minatore, poi rientrato in Italia dopo trent'anni. Estremi cronologici: 1956-1984. Durata 2 ore

- **Laboratorio partecipato con gli studenti sulle opere di Primo Levi:**

**Narrare la Shoah, il punto di vista di Primo Levi:** Il laboratorio è incentrato sulle opere di **Primo Levi** ed è un laboratorio partecipato e bidirezionale. Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, dovranno leggere individualmente uno o due brevi racconti dell'autore torinese. Successivamente si svilupperà la discussione in classe: oltre all'analisi concettuale dei testi si cercherà di dare alcune risposte ai seguenti interrogativi: quale è stata la logica nazista che informava le regole dei campi; come è stato possibile perpetrare una tale violenza; andare oltre le categorie semplicistiche di carnefici e vittime: la zona grigia. Da "Se questo è un uomo" ai "I sommersi e i salvati". Sarà una riflessione in profondità e non convenzionale sui concetti leviani che hanno illuminato e portato nuova linfa alla storia della Shoah, ma che hanno riflessi anche sulla società odierna, come il rapporto con il potere e la natura dell'uomo. Estremi cronologici: 1944-1987. Durata 2 ore.

- **Progetto di public history e arte pubblica "Quando un posto diventa un luogo"**

Il progetto è stato realizzato ad Imola per la prima volta nel 2015. Gli studenti sono invitati a declinare con linguaggi nuovi ed inconsueti nei curricula scolastici, le storie e i valori che ad esse inferiscono, in modo libero. Essendo un progetto che coinvolge l'intera classe, dà la possibilità a tutti, compresa quella parte di studenti che dimostrano più difficoltà nel seguire la didattica tradizionale, di esprimersi interiorizzando i contenuti storici che altrimenti sarebbero rimasti in superficie. Per questi motivi l'Amministrazione Comunale, i Musei Civici, l'Anpi e il Cidra intendono riproporre questo progetto anche per l'a.s. 2021-2022.

Quando un posto diventa un luogo è un'opera d'arte partecipata ideata dall'artista e docente Annalisa Cattani. L'idea di base è di rinnovare la memoria di un posto ridandogli vitalità, riabilitandolo attraverso installazioni di arte contemporanea, che creino cittadinanza attiva attraverso la mediazione dell'artista e di uno storico, con studenti e docenti delle scuole dei diversi gradi.

Il geografo Ti fu Yuan sostiene che "quando un posto diventa familiare si può definire luogo", quando riscopriamo un luogo dimenticato o torniamo a guardare un angolo o un monumento della nostra città, soffermandoci sul suo significato, lo riportiamo allo statuto di luogo.

L'idea sviluppata per Imola è incentrata sulla riscoperta di luoghi e monumenti che sono alla base della nostra identità storica e costituiscono il nostro patrimonio socio culturale. Troppo spesso camminiamo all'interno della nostra città senza più guardarla e i luoghi della memoria diventano a poco a poco semplici indici nello spazio.

La filosofa Martha Nussbaum sostiene che alla base della crisi socio-economica della nostra epoca sta la "perdita della compassione", la perdita cioè del sapersi rapportare con gli altri. L'arte contemporanea e la storia vissuta non solo come storia istituzionalizzata, ma anche come memoria fatta di frammenti e episodi più locali e personali, contribuiscono a rifondare un principio non tanto

di ESTETICA, ma di ESTESIA che è l'antidoto all'ANESTESIA.

### **Obiettivi**

Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico e consolidamento dei valori nati dalla Resistenza e confluiti nella Carta Costituzionale, attraverso pratiche di didattica laboratoriale e di cittadinanza attiva.

Potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione.

Promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.

Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici.

### **Timeline:**

Novembre/marzo: svolgimento laboratori e realizzazione dei progetti. Marzo/aprile/maggio: reinaugurazioni.

### **Iter del progetto:**

**1** - Ogni classe o gruppo sceglie un monumento o un luogo da riscoprire e riabitare.

**2** - La classe, assieme al docente, partecipa poi a due incontri-laboratorio (in due giorni separati) con Annalisa Cattani e con il dott. Marco Orazi, esperto incaricato dal Cidra, (di due ore ciascuno circa) in cui i ragazzi e i docenti incontrano la Storia e l'Arte Contemporanea attraverso esempi e discussioni in un percorso di conoscenza e sviluppo del pensiero critico, in un vero e proprio processo dialettico e socratico.

Marco Orazi contestualizza con documenti e testimonianze il monumento o la persona celebrata cercando di creare un dibattito a riguardo che produca una riflessione e riattualizzi i temi.

Annalisa Cattani li avvicina ai linguaggi dell'Arte contemporanea, di cui spesso gli studenti sono completamente digiuni. Pur appartenendo a quella che viene definita "società dell'immagine" si riscontra un grande "analfabetismo riguardo ai codici interpretativi" per comprendere i fenomeni visivi, multimediali e multimodali. Ma soprattutto si utilizza un metodo fondato sulla teoria dell'Argomentazione in cui i partecipanti studenti e insegnanti oltre a vedere numerosi esempi partecipano attivamente all'interpretazione del significato, sviluppando tecniche di pensiero divergente.

All'interno di questo secondo laboratorio cominciano a prendere forma le idee possibili e se ne ipotizza la realizzazione, da sviluppare con il docente e con il supporto di Annalisa Cattani. In questo modo non apprendono solo nozioni, ma fanno esperienza di quella che è la progettualità artistica vera e propria.

Per questo tipo di opere che vanno ad inserirsi nello spazio pubblico cittadino è necessaria una particolare sensibilità e una particolare attenzione ai linguaggi simbolici che il lavoro creerà in un pubblico costituito, sia dagli abitanti, sia dai familiari delle vittime a volte, rendendo necessario un lavoro di empatia e immedesimazione.

Annalisa Cattani e Marco Orazi compiono poi una mediazione nella definizione del progetto, per stimolare un'eventuale ricognizione dei materiali e per la regia dell'opera e dell'evento finale.

**3** - Parte dei laboratori e la realizzazione dei progetti verrà filmata e convergerà in un video professionale, che creerà un vero e proprio video d'arte.

4 - Al termine delle attività potrà essere organizzata una conferenza sulle pratiche di Arte Partecipata e Rigenerazione urbana a cui parteciperanno i docenti e gli alunni coinvolti.

**Per i docenti interessati è possibile organizzare un incontro alla fine di settembre/inizio ottobre di presentazione del progetto con la docente Annalisa Cattani nella sede del Cidra. Per prenotarsi inviare una mail a [info@cidra.it](mailto:info@cidra.it)**

- **Proposte di viaggi di istruzione:**

Viaggio di istruzione di 3 giorni organizzato con l'Agenzia Viaggi Santerno e Aned Imola a Monaco, Dachau, Mauthausen, Gusen. Per informazioni: Marco Orazi 3494292866 - [info@cidra.it](mailto:info@cidra.it)

Viaggio di istruzione di 1 giorno al Memoriale italiano di Auschwitz a Firenze e al Museo della deportazione di Prato. Per informazioni: Marco Orazi 3494292866 - [info@cidra.it](mailto:info@cidra.it)